

273¹⁾ *Summario de una lettera de sier Hironimo da chà da Pexaro capitano general da mar, data in galia a la Torre de la Pena, a dì 21 avosto 1529.*

Terza sera forno le ultime mie, le qual a queste saranno replicate. Come con il nome del Spirito Santo lo illustrissimo signor governador signor Camillo Orsini, con li tre capitani et guastadori erano intrati sopra il scoio del castel di mar et li ripari fatti et di poi havendo trovato . . . con una porta in fuora hanno fatto li repari talmente alti che le marziliane et altri legni piccoli, che ho mandati, sono guardati da le artellarie. *Deinde* sono andati tirandose inanti con le trinzee et repari, che sono reduti a la vigra, che è meno 100 passa lontan dal ditto castello, et hanno messo 4 cannoni questa notte a ditti repari, li qual la notte avanti fezi condur nel scoio con copani et zatre, le qual artellarie non le poteno condur a ditti repari che la notte, per convenir esser tirade per lochi che sono batudi dal dito castello. Heri sera fezi tirar le galie che havevano 4 canoni designati de mandar questa notte al scoio apresso la cale dove stano le marziliane, che non è molto distante dal castello, et per dar mazor favor a mandar questè artellarie, munizion, brusche et vituarie, mi tirai con la mia galia et successive le altre provisione a la calle. Veduti aproximarse al castello, ne trasse tre colpi de artellaria, li qual tutti tre andono costieri passando il loco di dove eramo, ch'io stimo zerto le bombarde non li serveno a trazer, salvo a quella parte dove tirorno; ma perchè di sopra il castello, dove i ne potriano tirar et bater; se slargassemo con l'armada alquanto, mandai el mio armirao a soliecar el tuto, et meter in ponto, et a condur quella note diti 4 canoni et 4 falconeti, li qual hozi li meterano a cavallo et questa notte li tirerano poi a li repari; per il far di quali heri fezi dismantar el ditto armirao, con el paron et 25 homeni per galea, et ho fato fassine, che son stà condute sul scoio. Et hozi ho mandato il comito a far lo effetto predeto, per volerne gran quantità per aver fato li primi repari da 300 et più passa lontani, et con trinzee coperti se tirano al loco, ho sopra dito, a far la bataria. È stà *etiam* portato polvere et balote, et questa note mandarò uno altro canon, perchè el signor governator vol far una bataria gaiarda. Stimo dimane l'haverà tutto in ordine et potrà

273*

bater. Et heri sera il castel di terra ha brusato uno ponte, che butava ne la terra; el castel da mar li rispose con uno foco che durò per un quarto di hora; se stima rispondesse, tenendo, il foco fatto per quel da tera sia stà per signal che i se manteniva, *tamen* il brusar del ponte è stato per asecurarse, facendo stima de la trinzea, principiando da la banda di fora che sera il ditto castello. Il magnifico proveditor Contarini non manca de la sua solita sufficientia et diligentia, insieme con quelli altri zentilhomeni; il qual proveditor subministra la vituaria da la terra, di fave, vini, carnazi et altre cose necessarie, parte di le qual ha mandato questa notte per una fregata di la terra su ditto scoio, che invero non è piccolo carico et fastidio, convenendoli mandar fino l'aqua. Et per meter regula a un tanto carico ho diputato domino Lorenzo Sanudo di missier Zuane, al qual havendo dato certi carichi al tempo eramo a Gausiti, et trovato esser persona molto svegliata et sollicita, l'ho deputato a questo carico, el qual non manca al debito suo. Heri ritornò de qui la galea di domino Marco Seguro dal Zante, da Cao di Otranto, con lettere di domino Simon Romano, el qual in execution de la richiesta mia, e manda la copia. El qual soracomito ha preso et condotto qui una caravela da Malta con salumi et pe-gole, et uno gripeto da Otranto, il patron del qual è corfuato, bandizato, maritato a Otranto, et è fato presone con bote 14 di vino. Da poi è arrivato uno zentilhomo di la compagnia del dito missier Simon, el qual dize che ozi stima sarà de qui, ma nui havevo bisogno di sminuir el numero di 1500 fanti sotto il governo del signor Zuan Corado Orsini, et *maxime* hessendo di la conditione che non è possibile tenirli che non continuano de sachizar, et far assai mal. Et per conservar le vituarie havevo trovà questo expediente, et il signor Camillo è di opinion con mi de mandar con mie lettere credential domino Zuan Jesualdo a incontrarlo, qual se dice mena con sè da 1800 fanti et da 70 cavalli lizieri, che l' sia contento alozar in qualche loco apresso la terra, per prozieder poi in alcuni castelli che hanno recusato rendersi, et insieme con le sue zente far che l' ditto signor Zuane ne mandi una parte per sminuir la terra et il dano de la città, e perchè non ne fa haver tanto numero, havendo solo a strenzer il castello; et se si potrà far questo, sarà bona cosa et reputation a tutte queste bande, et ne sarà uno retroguarda quando inimici havesseno a prozieder a queste bande. Il successo avisarò. Manda una de-position di uno de Nardò, fuzito dal castello da terra,

274

(1) La carta 272* è bianca